



LAVORO Euroconference

Edizione di mercoledì 10 luglio 2024

NEWS DEL GIORNO

Rinnovo Ccnl Turismo Confcommercio: siglata l'ipotesi di accordo
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

Corte Costituzionale: riscatto laurea non neutralizzabile per beneficiare di una pensione più alta
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

Convenzione Inps-Inail per la gestione infortuni dei giornalisti fino al 30 giugno 2022
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

La prova del regolare pagamento della retribuzione è onere del datore di lavoro
di Redazione

SPECIALE DELLA SETTIMANA

Aumentare il fatturato dello studio professionale grazie ai benchmark
di Alessandro Torselli – Consulente di BDM Associati



NEWS DEL GIORNO

Rinnovo Ccnl Turismo Confcommercio: siglata l'ipotesi di accordo

di Redazione

In data 5 luglio 2024 Federalberghi, Faita Federcamping, Confcommercio, Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs-Uil hanno sottoscritto l'[ipotesi di accordo per il rinnovo del Ccnl Turismo](#). L'intesa, che decorre dal 1° giugno 2024 al 31 dicembre 2027, interviene su: campo di applicazione, classificazione del personale, minimi tabellari, vitto e alloggio, mensilità aggiuntive, congedi parentali, premio di risultato, assistenza integrativa, lavoro a termine, personale extra.

Master di specializzazione

Laboratorio Contratti di lavoro

Scopri di più



NEWS DEL GIORNO

Corte Costituzionale: riscatto laurea non neutralizzabile per beneficiare di una pensione più alta

di Redazione

La Corte Costituzionale, con [sentenza n. 112 del 3 luglio 2024](#), ha ritenuto costituzionalmente legittimo l'articolo 1, comma 13, L. 335/1995 (Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare), in combinato disposto con l'articolo 1, comma 707, L. 190/2014, stabilendo che il riscatto degli anni di laurea che ha determinato il passaggio dal metodo di calcolo della pensione misto a quello retributivo non può essere successivamente neutralizzato, in modo da ritornare al metodo misto, per beneficiare di un importo della pensione più alto.

In sostanza, il rimettente chiedeva di applicare il principio di neutralizzazione ai contributi per gli anni di laurea riscattati, ma non per eliminare gli effetti nocivi che la contribuzione da riscatto ha determinato nell'ambito del sistema retributivo, bensì per “fuoriuscire” da quel sistema, rivelatosi (contrariamente alle aspettative) meno conveniente e al quale aveva avuto accesso esercitando, liberamente, la facoltà di riscattare un periodo non coperto da contribuzione obbligatoria. Ciò si risolve in una sostanziale pretesa di scelta del sistema di computo del trattamento pensionistico in base a una valutazione *ex post*, ossia effettuata nel momento del pensionamento, che si pone in contrasto con il principio di certezza del diritto, che deve pur sempre presidiare il sistema previdenziale, come già affermato da questa Corte nella sentenza n. 82/2017.

Master di specializzazione

Pensioni e consulenza previdenziale

Scopri di più



NEWS DEL GIORNO

Convenzione Inps-Inail per la gestione infortuni dei giornalisti fino al 30 giugno 2022

di Redazione

L'Inail, con [circolare n. 19 del 5 luglio 2024](#), ha reso noto di aver stipulato una convenzione con l'Inps per la gestione dell'assicurazione contro gli infortuni dei giornalisti titolari di un rapporto di lavoro dipendente, in relazione agli infortuni verificatisi fino alla data del 30 giugno 2022 e non ancora definite dall'Inpgi alla data del subentro dell'Inps nella titolarità del Fondo assicurazioni infortuni lavoratori dipendenti.

Per gli infortuni occorsi successivamente al 30 giugno 2022 e fino al 31 dicembre 2023, invece, la gestione dell'assicurazione rimane attribuita all'Inail, come da istruzioni impartite con la circolare n. 44/2022.

La circolare illustra le principali novità della convenzione sottoscritta e le modalità di gestione degli infortuni.

LavoroPratico

La piattaforma editoriale integrata con l'AI
per lo Studio del Consulente del Lavoro

[scopri di più >](#)



NEWS DEL GIORNO

La prova del regolare pagamento della retribuzione è onere del datore di lavoro

di Redazione

La Cassazione Civile, Sezione Lavoro, con ordinanza 19 aprile 2024, n. 10663, ha stabilito che è onere del datore di lavoro provare il regolare pagamento della retribuzione, anche qualora il dipendente abbia firmato la busta paga. Difatti, accertata la sussistenza di un rapporto di lavoro subordinato, la prova rigorosa del pagamento della retribuzione spetta al datore. L'onere ricade in capo al lavoratore solo nell'ipotesi in cui questi, dopo aver firmato la busta paga, contesti la corrispondenza tra la retribuzione indicata in detto documento e quella effettivamente erogata.

Master di specializzazione di 5 mezze giornate

Diritto del lavoro



SPECIALE DELLA SETTIMANA

Aumentare il fatturato dello studio professionale grazie ai benchmark

di Alessandro Torselli – Consulente di BDM Associati

L'utilizzo dei *benchmark* all'interno degli **studi professionali** è una pratica sempre più diffusa e fondamentale per la gestione strategica e il miglioramento continuo delle **performance**. I *benchmark*, o parametri di riferimento, sono *standard* o punti di confronto utilizzati per misurare e valutare l'**efficacia** e l'**efficienza** delle pratiche aziendali. Questo saggio esaminerà l'importanza dei *benchmark*, il loro impiego negli studi professionali e i vantaggi che si possono ottenere in termine di efficienza e recupero di **fatturato**.

Innanzitutto, cosa vuol dire **Benchmark** e fare **Benchmarking**?

Il *benchmarking* è un metodo sistematico di valutazione dell'efficacia dei prodotti, servizi e processi attraverso il confronto con le aziende leader nel settore di riferimento. Questo confronto avviene utilizzando i *benchmark*, valori di riferimento che fungono da *standard* per la comparazione e la definizione di azioni di miglioramento.

Il *benchmarking* non si limita alla semplice misurazione delle *performance*. Dopo aver individuato le aree con potenziale di miglioramento, si passa al cosiddetto **post-benchmarking**, che consiste nella definizione di azioni concrete volte a migliorare le *performance* dei prodotti o dei processi. L'obiettivo è creare un ciclo virtuoso di miglioramento continuo, attraverso la ricerca e l'adozione delle migliori pratiche aziendali nel settore, ispirandosi ai modelli delle aziende *leader*.

Il processo di benchmarking può essere suddiviso in **quattro fasi principali**:

1. analisi della concorrenza e ricerca delle migliori pratiche aziendali: studio delle attività operative delle imprese leader del settore per identificarne i **fattori di successo**;
2. individuazione di un **livello di performance eccellente**: stabilire un termine di confronto che servirà per valutare le prestazioni dell'organizzazione;
3. apprendimento tramite il **confronto di processi e risultati**: analizzare le differenze e le somiglianze tra i propri processi e quelli delle aziende *leader*;
4. **predisposizione di azioni** per il raggiungimento di prestazioni superiori (post-benchmarking): implementare misure concrete per migliorare le proprie performance, mirando a raggiungere o superare i livelli di eccellenza individuati.



Passiamo ora a valutare quali dovrebbe essere alcuni dei *benchmark* che uno studio professionale dovrebbe tenere in considerazione nella propria strategia di miglioramento e crescita.

In primis troviamo il **Costo Pieno Orario** o **Full Cost**^[1], ovvero quanto costa allo studio lavorare per i propri clienti per ora lavorata. Conoscere a quanto ammonta questo valore rispetto ai propri competitor ci permette di individuare, per esempio, costi eccessivi laddove dovesse riscontrare un valore troppo alto oppure riscontrare dei vantaggi competitivi laddove il valore fosse più contenuto. Teniamo sempre a mente che il costo pieno è dato dalla combinazione di tre elementi (costo diretto del personale, costo indiretto e costi di struttura) che, qualora dovessero mostrare uno scostamento significativo rispetto al Benchmark, indicherebbero un'immediata valutazione e ad azione mirata da intraprendere.

Altro Benchmark di grande rilevanza è la **Tariffa Oraria** a cui lo studio vende il proprio tempo al cliente. Conoscere come ci si posiziona rispetto al mercato permette di:

1. comprendere se stiamo scambiando i nostri servizi ad un valore economico consono che non ci pone fuori mercato;
2. intervenire con delle azioni mirate, qualora fossimo a copertura costi (Full Cost=Tariffa "Break-even") o sottocosto.

Se fino ad ora abbiamo trattato *benchmark* direttamente correlati ad aspetti di natura economica che concorrono al miglioramento dello studio, sia in termini di costo sia in termini di **incremento di fatturato**, ora trattiamo *standard* legati alla sfera dell'**efficienza**.

In merito a questo aspetto possiamo citare il tempo medio che determinate attività dovrebbero richiedere per essere espletate. Quelle più ricorsive e maggiormente prevedibili, come ad esempio quelle legate ai volumi di dati gestiti, possono essere mappate e trasformate in valori guida per la nostra attività.

Nel caso dei **consulenti del lavoro**, per esempio, il parametro utilizzato maggiormente è quello relativo al tempo di **elaborazione del cedolino**. Aziende con il medesimo numero di dipendenti, salvo casi eccezionali, a parità di condizioni dovrebbero richiedere mediamente un ammontare di tempo molto simile (settore, modalità di raccolta presenze...).

Nel caso in cui, confrontando il benchmark con il valore consuntivato tramite un sistema di *Timesheet* si dovesse riscontrare una significativa discordanza, il professionista/titolare di studio dovrebbe porsi le seguenti domande: "*Lo stiamo facendo nel modo più efficiente ed efficace possibile? La discordanza è imputabile in parte o esclusivamente al cliente?*"

Potersi interrogare su questi aspetti porta, in maniera inequivocabile, a individuare inefficienze interne o esterne che, se risolte, porterebbero lo Studio a **lavorare meglio** e a incrementare la propria **produttività**.



In conclusione, possiamo affermare che il Benchmark è quel compagno che dovremmo sempre tenere accanto per captare quanto prima segnali che potrebbero minare l'integrità dello studio.

[1] *Ripartizione di tutti i costi caratteristici che lo studio sostiene in base alle ore produttive.*

The advertisement features a pink header with a white 'PF' logo and the text 'Percorso Formativo'. To the right, there's a photo of a woman in a professional suit holding a tablet. The main text reads: 'Percorso formativo in abbonamento per l'aggiornamento del Consulente del Lavoro'. Below it, a call-to-action button says 'Scopri le novità della nuova edizione >>'.